

## ► Chi è il richiedente protezione internazionale (richiedente asilo)

è la persona che, fuori dal proprio Paese d'origine, presenta in un altro Stato domanda per il riconoscimento della protezione internazionale. Il richiedente rimane tale, finché le autorità competenti non decidono in merito alla stessa domanda di protezione.

## ► Chi è il rifugiato

è titolare di protezione internazionale. Si tratta di persona che "(...) temendo a ragione di essere perseguitato per motivi di razza, religione, nazionalità, appartenenza ad un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, si trova fuori del Paese d'origine di cui è cittadino e non può o non vuole, a causa di questo timore, avvalersi della protezione di questo Paese(...)". Questa definizione viene enunciata dall'art. 1A della Convenzione di Ginevra del 1951.

## ► Chi è il titolare di protezione sussidiaria

La protezione sussidiaria è un'ulteriore forma di protezione internazionale. Chi ne è titolare - pur non possedendo i requisiti per il riconoscimento dello status di rifugiato - viene protetto in quanto, se ritornasse nel Paese di origine, andrebbe incontro al rischio di subire un danno grave.

## ► Chi è il titolare di protezione umanitaria

Nel caso in cui la Commissione territoriale, pur non accogliendo la domanda di protezione internazionale, ritenga possano sussistere gravi motivi di carattere umanitario, provvede alla trasmissione degli atti della richiesta di protezione al questore competente per un eventuale rilascio di un permesso di soggiorno per protezione umanitaria (art. 5, comma 6 del decreto legislativo n. 286/1998).



## QUALCHE NUMERO PER MEGLIO COMPRENDERE UN FENOMENO INARRESTABILE



In Italia ci sono 3.521.825 di immigrati extracomunitari, pari al 5,8% della popolazione residente. L'Italia spende per gli extracomunitari 12,6 miliardi l'anno. Lo Stato incassa dagli extracomunitari, tasse per 16,5 miliardi.



Alle entrate per tasse bisogna aggiungere: 236 milioni che versa l'Unione Europea a titolo di rimborso parziale delle spese per le operazioni di salvataggio in mare; l'IRPEF versata dai lavoratori italiani dipendenti da aziende di extracomunitari (circa 200.000 lavoratori).



il 54% degli immigrati extracomunitari sono di religione cristiana. Gli immigrati provenienti da paesi musulmani ammontano al 33%. Di questi i praticanti sono circa il 26%. Il resto professa religioni orientali (induisti, buddisti, altro).



il tasso di criminalità degli italiani è superiore a quello degli immigrati nel loro complesso. solo gli immigrati irregolari (circa il 6%) commettono reati in misura superiore agli italiani. La condizione d'irregolarità incrementa il rischio di coinvolgimento in attività criminali.



10.000 mila morti dal 2014 nel mare mediterraneo, 1.500 bambini di tenera e tenerissima età, un numero mai calcolato (e forse incalcolabile) di uomini, donne, bambini e anziani che muoiono prima di giungere alle "carrette del mare".



Maschi Nazionale  
www.maschi.it  
sede@maschi.it

Comunità locale di



WWW.MASCLIT

SERVE ANCHE LA TUA  
**Firma**

PER PASSARE  
DALL'EMOZIONE  
ALL'AZIONE

PETIZIONE PER IL  
RICONOSCIMENTO  
DEI DIRITTI UMANI  
DEGLI IMMIGRATI

2 OTTOBRE 2016, IL MASCI IN PIAZZA

Convinti che è urgente intervenire per mettere fine all'ormai quotidiana strage di donne, di uomini, e bambini alla disperata ricerca di pace e dignità, ci si rivolge al Parlamento e al Governo Italiano e al Parlamento Europeo affinché, ciascuno per le proprie competenze, si impegni:

- ✓ ad individuare corridoi umanitari sicuri per consentire il transito ai migranti vittime di guerre, persecuzioni, catastrofi e dittature;
- ✓ a garantire un'accoglienza degna e rispettosa dei diritti della persona;
- ✓ ad accelerare le procedure di identificazione e definizione delle richieste di asilo, al fine di ridurre al minimo la permanenza nei centri di con-centrazione dei migranti;
- ✓ a far superare, a livello europeo i vincoli del Regolamento di Dublino;
- ✓ a progettare e realizzare veri percorsi di integrazione.
- ✓ a realizzare interventi politici/economici nelle nazioni di partenza dei migranti.

DOVÈ  
*tuo fratello?*  
Non lo so. Sono forse io  
il custode di mio fratello?

**C**i siamo tutti profondamente commossi nel vedere il corpicino di Aylan adagiato sulla spiaggia di Bodrum in Turchia. Aveva solo 3 anni e tanta voglia di giocare! Dopo Aylan tanti, troppi bambini, anche di più tenera età, sono morti in mare e la forte commozione si è andata lentamente trasformando in una sorta di normalità che provoca, anche inconsapevolmente, quella indifferenza globalizzata vigorosamente denunciata da papa Francesco. Nel Mediterraneo, nel 2015, sono morte oltre 4.000 persone. Uomini, donne, anziani alla disperata ricerca di un po' di pace e di un po' di benessere.

Di questi morti, ben 800 erano bambini. Bambini più sfortunati dei nostri, semplicemente perché nati in luoghi di povertà economica, in luoghi dove non v'è altro che guerra e violenza.

Ai tanti fratelli morti nel mediterraneo, si aggiungono coloro che muoiono prim'ancora di arrivare al mare, lungo i percorsi terrestri.

I numeri parlano di una strage. Una strage di innocenti. Una strage che ci chiede, ci impone, come persone, credenti e scout, di non tacere, di non contribuire a vestire di normalità fenomeni che calpestano la dignità umana.

La brama di potere indurisce i cuori dei potenti, i cuori di chi potrebbe mettere fine a tutto questo.

Non ci meravigliamo, dunque, se milioni di persone continuano ad alimentare i flussi migratori verso l'occidente opulento, sempre più insofferente verso un fenomeno che può essere arrestato soltanto intervenendo sulle cause che lo determinano. Nessun'altro intervento può fermare quella parte di umanità in cerca di cibo, pace, benessere e dignità.

Di fronte a tragedie come questa, noi preferiamo assumere il ruolo del samaritano che soccorre l'uomo senza nulla chiedersi circa la sua identità, la sua storia, la sua appartenenza, i motivi per cui è ridotto in quello stato, piuttosto che quello di quanti, per paure, egoismi, indifferenza, tirano dritti per la loro strada.



## INFORMARSI PER AGIRE

Per agire e scegliere con consapevolezza è importante informarsi in maniera corretta. Per avere tutte le informazioni sul riconoscimento dei diritti umani degli immigrati, potete visionare il sito del **MASCI**, dove potete scoprire gli strumenti che vengono messi in atto a supporto dei richiedenti asilo e rifugiati in Italia.



informati su:  
[www.masci.it](http://www.masci.it)